

Rassegna Stampa dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



### Mercoledì, 26 giugno 2019



### RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

### Mercoledì, 26 giugno 2019

#### **ANBI Emilia Romagna**

25/06/2019 Meteo Web Ondata di caldo e risorse idriche: "L' Italia può affrontare senza	DA FILOMENA FOTIA
onsorzi di Bonifica	
25/06/2019 Reggio2000 Consorzio	
25/06/2019 Sassuolo2000 Consorzio	
25/06/2019 Bologna2000 Consorzio	
25/06/2019 Virgilio Bologna - Consorzio Emilia	
26/06/2019 Gazzetta Dell'Emilia Consorzio	
26/06/2019 La Nuova Ferrara Pagina 11 Fabbri, Garuti e Rossi al Consorzio di	
26/06/2019 La Nuova Ferrara Pagina 17 Il neosindaco al contrattacco «Nessun buco, ma	
26/06/2019 La Nuova Ferrara Pagina 18 Riaffidata alla Bonifica la gestione dell' Oasi	
26/06/2019 La Nuova Ferrara Pagina 33 Pesci morti all' idrovoro Da smaltire 400 chili	
26/06/2019 II Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 40 Fabbri, Rossi e Garuti: ecco i nuovi membri del Cda	
25/06/2019 Estense Tre sindaci nel cda del Consorzio di	
25/06/2019 TeleEstense I sindaci di Ferrara Poggio Renatico e Ostellato nel Cda del Consorzio	
25/06/2019 Telestense I sindaci di Ferrara, Poggio Renatico e Ostellato entrano nel Cda del	REDAZIONE TELESTENSE
26/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 49 «L' obiettivo è integrare l' ambiente e gli aspetti	
omunicati Stampa Emilia Romagna	
25/06/2019 <b>Comunicato Stampa</b> Consorzio Emilia Centrale, bilancio ok passa all'unanimità	
25/06/2019 Comunicato Stampa PIETRE PARLANTI: STORIA DELLE GROTTE DI LABANTE	
omunicati stampa altri territori	
25/06/2019 <b>Comunicato Stampa</b> RISORSE IDRICHE: L'ITALIA PUO' AFFRONTARE SENZA ANGOSCE L'ATTESO	O CALDO
cqua Ambiente Fiumi	
26/06/2019 <b>Libertà</b> Pagina 23 Trebbia, oggi un vertice per frenare l' erosione della sponda destra	
26/06/2019 Libertà Pagina 24 A Ferriere il nuovo depuratore non avrà impatto	
26/06/2019 <b>Libertà</b> Pagina 25 Domani notte acqua sospesa per lavori	
25/06/2019 PiacenzaSera.it Sospensione fornitura d' acqua nella notte tra il 27 e il 28 giugno a	
25/06/2019 ilrestodelcarlino.it Parco distrutto e frane, tempi lunghi	ROBERTO GRIMALDI
26/06/2019 La Nuova Ferrara Pagina 8 Imu "leggera" nei campi «I Comuni si adeguino»	
25/06/2019 ravennawebtv.it	

### Meteo Web



#### ANBI Emilia Romagna

# Ondata di caldo e risorse idriche: "L' Italia può affrontare senza angosce l' estate torrida"

Ondata di caldo. ANBI: "Soddisfacente lo stato delle risorse idriche del Paese in apertura dell' annunciata estate torrida" da Filomena Fotia 25 Giugno 2019 15:24 A cura di Filomena Fotia 25 Giugno 2019 15:24

" E' soddisfacente lo stato delle risorse idriche del Paese in apertura dell' annunciata estate torrida ": lo rende noto l' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrique (ANBI), precisando, però, che " l' analisi dei dati conferma il forte condizionamento della caratteristica 'a macchia di leopardo', assunta degli eventi meteo, come dimostrato anche dai recenti, violenti episodi registrati nel Nord Italia. Ne sono esempio i grandi laghi settentrionali: sono tutti al di sopra della media stagionale ad eccezione del lago di Como, riempito oggi al 78,2%, ma che solo una decina di giorni fa era esondato. A non godere ancora di cospicui apporti idrici da monte è il fiume Po, che segna una portata sotto media (a Pontelagoscuro: mc/sec 1.118 contro mc/sec 1.495 di un anno ed una media storica mensile pari a mc/sec 1.805). I fiumi del Piemonte ben fotografano la parcellizzazione locale della situazione idrica: ad una Dora Baltea con una portata superiore allo scorso anno corrispondono un Tanaro sotto media ed una Stura sostanzialmente in linea con lo scorso anno; i principali invasi artificiali (Ingagna, Ostola, Ravasanella) sono invece vicini alla capacità massima. Analogamente



può dirsi dei corsi fluviali in Emilia Romagna: se il Savio è largamente sopra media anche rispetto allo scorso anno, esattamente contrario è l' andamento del Secchia, la cui portata è deficitaria sia rispetto alla media che a quanto registrato un anno fa; quasi al limite della capacità sono altresì gli invasi piacentini: Mignano trattiene 9.78 milioni di metri cubi (99.1%), Molato 7,48 milioni di metri cubi (98,4%). In Veneto, la portata del fiume Adige (mc/sec 448,81) è la seconda del più recente quinquennio (nel Giugno 2017 era solo di 84,5 metri cubi al secondo!). Scendendo verso Sud, il lago di Bracciano, nel Lazio, segnala una situazione idricamente migliore dello scorso anno, così come il lago di Penne, in Abruzzo, che ha recuperato risorsa rispetto a Marzo, quando era deficitario rispetto al 2018 e 2017.Gli invasi artificiali della Calabria contengono complessivamente 25,5 milioni di metri cubi, superiori alle più recenti annate, così come in Puglia (+48%), mentre resta deficitaria la situazione degli invasi in

### **Meteo Web**



<-- Segue

#### **ANBI Emilia Romagna**

Basilicata, dove mancano complessivamente 62 milioni di metri cubi d' acqua. Meno acqua, rispetto allo scorso anno anche in Sardegna (776 milioni di metri cubi contro 829 nel 2018), mentre sono cresciute le riserve idriche in Sicilia (283 milioni di metri cubi contro i 195 di un anno fa) ."' I dati analizzati, seppur confortanti, confermano la necessità di infrastrutturare il Paese con nuovi invasi, soprattutto mediopiccoli, per incrementare quell' 11% di acqua piovana, che oggi riusciamo a trattenere da utilizzare nei momenti di necessità - afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Idricamente, quest' anno, siamo stati finora fortunati, grazie alle abbondanti precipitazioni di Maggio: basti ricordare che solo un paio di mesi fa eravamo in allarme siccità! Sarà questo, uno dei temi centrali della prossima Assemblea Nazionale ANBI a Roma: in particolare, ne discuteremo con tecnici e parlamentari, nel pomeriggio di mercoledì 3 Luglio, con la partecipazione del Ministro per il Sud, Barbara Lezzi .'

DA FILOMENA FOTIA

### Reggio2000



#### Consorzi di Bonifica

# Consorzio Emilia Centrale, il bilancio passa l' esame-voto del nuovo Consiglio

Il bilancio del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale supera brillantemente l' esame del passaggio sotto la lente di approvazione del nuovo Consiglio di Amministrazione eletto nell' autunno scorso. L' unanimità di giudizio positivo ha promosso gli indicatori economicofinanziari generali, tutti in miglioramento, e i risultati analitici dei singoli settori di azione per difesa e sviluppo del territorio. Il Comitato direttivo dell' ente ha scelto per la comunicazione annuale ai soci del consuntivo del 2018 e delle prime buone analisi per i primi mesi del 2019 il polo logistico-operativo della Traversa di Castellarano - San Michele, a cavallo tra le Provincie di Reggio Emilia e Modena, dove il Consorzio ha realizzato un importante invaso a scopi irrigui capace di contenere fino a 800.000 m.c. d' acqua irrigua, oltre alla neonata centrale idroelettrica gestita dalla società controllata BI Energia insieme al Gruppo IREN, vero e proprio gioiello di tecnologia tutta nazionale. Avendo come mission operativa e funzionale l' investimento costante dei fondi provenienti dai contributi dei consorziati per la sicurezza idraulica, la lotta al dissesto idrogeologico, il miglioramento ambientale e l'essenziale pratica irrigua per la crescita delle colture tipiche, il Consorzio ha



comunque ottenuto un risultato utile di esercizio 2018 di 258.588 euro in relazione soprattutto ai significativi risparmi nei consumi energetici e nella ottimizzazione della gestione del personale. I mesi appena trascorsi poi sono stati fondamentali per la conferma della validità strategica dei progetti consortili nell' intero comprensorio, una progettualità rigorosamente effettuata 'in house' dallo staff tecnico ingegneristico del Consorzio che ha portato all' assegnazione - a fine 2018 inizio 2019 - di circa 42 milioni di euro di finanziamenti straordinari per le nuove opere pianificate e approvate dagli enti sovracompetenti. Altri fondi dal PSRN e PSR e Progetti Life comunitari per la realizzazione di una lunghissima serie di opere ed interventi di consolidamento, messa in sicurezza, miglioramento delle reti, risparmio idrico e oltre 120 cantieri aperti nelle zone montane di prossimità per la difesa del suolo e l' efficienza delle reti viarie. I ricavi complessivi generati dalla contribuenza consortile introitata ammontano a 23.485.231 euro (in leggera diminuzione di 493.148 rispetto al budget a causa della flessione dell' irrigazione variabile visti i periodi meno siccitosi rispetto al 2017). 'Questa approvazione ha commentato alla conclusione della presentazione, ringraziando i consiglieri, il presidente del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale Matteo Catellani - mostra lo stato di buona salute dell' ente e la

### Reggio2000



<-- Segue

#### Consorzi di Bonifica

sua propensione dinamica all' operatività in ogni comparto in cui agisce direttamente impiegando mezzi , professionalità e capacità progettuale di ottimo livello. L' impegno è di proseguire in questa direzione, cercando di rispondere alle esigenze dei nostri consorziati'. Anche le sfide più immediate sono un primo rilevante step sulla strada delle nuove opere: 'Abbiamo ottenuto somme ingenti frutto di progetti validi ha aggiunto il direttore generale Domenico Turazza - ora il traguardo sarà realizzare opere di qualità in tempi utili per i nostri consorziati e le imprese agricole. Per quanto riguarda il bilancio ringrazio il Consiglio e tutto il personale del Consorzio che ha consentito questo risultato non scontato, frutto del gioco di squadra di tutti'.

### Sassuolo2000



#### Consorzi di Bonifica

# Consorzio Emilia Centrale, il bilancio passa l' esame-voto del nuovo Consiglio

Il bilancio del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale supera brillantemente l' esame del passaggio sotto la lente di approvazione del nuovo Consiglio di Amministrazione eletto nell' autunno scorso. L' unanimità di giudizio positivo ha promosso gli indicatori economicofinanziari generali, tutti in miglioramento, e i risultati analitici dei singoli settori di azione per difesa e sviluppo del territorio. Il Comitato direttivo dell' ente ha scelto per la comunicazione annuale ai soci del consuntivo del 2018 e delle prime buone analisi per i primi mesi del 2019 il polo logistico-operativo della Traversa di Castellarano - San Michele, a cavallo tra le Provincie di Reggio Emilia e Modena, dove il Consorzio ha realizzato un importante invaso a scopi irrigui capace di contenere fino a 800.000 m.c. d' acqua irrigua, oltre alla neonata centrale idroelettrica gestita dalla società controllata BI Energia insieme al Gruppo IREN, vero e proprio gioiello di tecnologia tutta nazionale. Avendo come mission operativa e funzionale l' investimento costante dei fondi provenienti dai contributi dei consorziati per la sicurezza idraulica, la lotta al dissesto idrogeologico, il miglioramento ambientale e l'essenziale pratica irrigua per la crescita delle colture tipiche, il Consorzio ha



comunque ottenuto un risultato utile di esercizio 2018 di 258.588 euro in relazione soprattutto ai significativi risparmi nei consumi energetici e nella ottimizzazione della gestione del personale. I mesi appena trascorsi poi sono stati fondamentali per la conferma della validità strategica dei progetti consortili nell' intero comprensorio, una progettualità rigorosamente effettuata "in house" dallo staff tecnico ingegneristico del Consorzio che ha portato all' assegnazione - a fine 2018 inizio 2019 - di circa 42 milioni di euro di finanziamenti straordinari per le nuove opere pianificate e approvate dagli enti sovracompetenti. Altri fondi dal PSRN e PSR e Progetti Life comunitari per la realizzazione di una lunghissima serie di opere ed interventi di consolidamento, messa in sicurezza, miglioramento delle reti, risparmio idrico e oltre 120 cantieri aperti nelle zone montane di prossimità per la difesa del suolo e l' efficienza delle reti viarie. I ricavi complessivi generati dalla contribuenza consortile introitata ammontano a 23.485.231 euro (in leggera diminuzione di 493.148 rispetto al budget a causa della flessione dell' irrigazione variabile visti i periodi meno siccitosi rispetto al 2017). "Questa approvazione ha commentato alla conclusione della presentazione, ringraziando i consiglieri, il presidente del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale Matteo Catellani - mostra lo stato di buona salute dell' ente e la

### Sassuolo2000



<-- Segue

#### Consorzi di Bonifica

sua propensione dinamica all' operatività in ogni comparto in cui agisce direttamente impiegando mezzi , professionalità e capacità progettuale di ottimo livello. L' impegno è di proseguire in questa direzione, cercando di rispondere alle esigenze dei nostri consorziati". Anche le sfide più immediate sono un primo rilevante step sulla strada delle nuove opere: "Abbiamo ottenuto somme ingenti frutto di progetti validi - ha aggiunto il direttore generale Domenico Turazza - ora il traguardo sarà realizzare opere di qualità in tempi utili per i nostri consorziati e le imprese agricole. Per quanto riguarda il bilancio ringrazio il Consiglio e tutto il personale del Consorzio che ha consentito questo risultato non scontato, frutto del gioco di squadra di tutti".

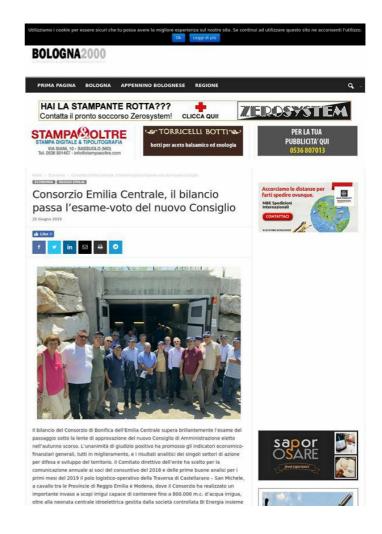
## Bologna2000



#### Consorzi di Bonifica

# Consorzio Emilia Centrale, il bilancio passa l' esame-voto del nuovo Consiglio

Il bilancio del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale supera brillantemente l' esame del passaggio sotto la lente di approvazione del nuovo Consiglio di Amministrazione eletto nell' autunno scorso. L' unanimità di giudizio positivo ha promosso gli indicatori economicofinanziari generali, tutti in miglioramento, e i risultati analitici dei singoli settori di azione per difesa e sviluppo del territorio. Il Comitato direttivo dell' ente ha scelto per la comunicazione annuale ai soci del consuntivo del 2018 e delle prime buone analisi per i primi mesi del 2019 il polo logistico-operativo della Traversa di Castellarano - San Michele, a cavallo tra le Provincie di Reggio Emilia e Modena, dove il Consorzio ha realizzato un importante invaso a scopi irrigui capace di contenere fino a 800.000 m.c. d' acqua irrigua, oltre alla neonata centrale idroelettrica gestita dalla società controllata BI Energia insieme al Gruppo IREN, vero e proprio gioiello di tecnologia tutta nazionale. Avendo come mission operativa e funzionale l' investimento costante dei fondi provenienti dai contributi dei consorziati per la sicurezza idraulica, la lotta al dissesto idrogeologico, il miglioramento ambientale e l'essenziale pratica irrigua per la crescita delle colture tipiche, il Consorzio ha



comunque ottenuto un risultato utile di esercizio 2018 di 258.588 euro in relazione soprattutto ai significativi risparmi nei consumi energetici e nella ottimizzazione della gestione del personale. I mesi appena trascorsi poi sono stati fondamentali per la conferma della validità strategica dei progetti consortili nell' intero comprensorio, una progettualità rigorosamente effettuata 'in house' dallo staff tecnico ingegneristico del Consorzio che ha portato all' assegnazione - a fine 2018 inizio 2019 - di circa 42 milioni di euro di finanziamenti straordinari per le nuove opere pianificate e approvate dagli enti sovracompetenti. Altri fondi dal PSRN e PSR e Progetti Life comunitari per la realizzazione di una lunghissima serie di opere ed interventi di consolidamento, messa in sicurezza, miglioramento delle reti, risparmio idrico e oltre 120 cantieri aperti nelle zone montane di prossimità per la difesa del suolo e l' efficienza delle reti viarie. I ricavi complessivi generati dalla contribuenza consortile introitata ammontano a 23.485.231 euro (in leggera diminuzione di 493.148 rispetto al budget a causa della flessione dell' irrigazione variabile visti i periodi meno siccitosi rispetto al 2017). 'Questa approvazione ha commentato alla conclusione della presentazione, ringraziando i consiglieri, il presidente del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale Matteo Catellani - mostra lo stato di buona salute dell' ente e la

### Bologna2000



<-- Segue

#### Consorzi di Bonifica

sua propensione dinamica all' operatività in ogni comparto in cui agisce direttamente impiegando mezzi , professionalità e capacità progettuale di ottimo livello. L' impegno è di proseguire in questa direzione, cercando di rispondere alle esigenze dei nostri consorziati'. Anche le sfide più immediate sono un primo rilevante step sulla strada delle nuove opere: 'Abbiamo ottenuto somme ingenti frutto di progetti validi ha aggiunto il direttore generale Domenico Turazza - ora il traguardo sarà realizzare opere di qualità in tempi utili per i nostri consorziati e le imprese agricole. Per quanto riguarda il bilancio ringrazio il Consiglio e tutto il personale del Consorzio che ha consentito questo risultato non scontato, frutto del gioco di squadra di tutti'.

## **Virgilio**



#### Consorzi di Bonifica

# Bologna - Consorzio Emilia Centrale, il bilancio passa l' esame-voto del nuovo Consiglio

Il bilancio del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale supera brillantemente l' esame del passaggio sotto la lente di approvazione del nuovo Consiglio di Amministrazione eletto nell' autunno scorso. L' unanimità di giudizio positivo ha promosso gli indicatori economicofinanziari generali, tutti in miglioramento, e i risultati analitici dei singoli settori di azione per difesa e sviluppo del territorio. Il Comitato direttivo dell' ente ha scelto per la comunicazione annuale ai soci del consuntivo del 2018 e delle prime buone analisi per i primi mesi del 2019 il polo logistico-operativo della Traversa di Castellarano - San Michele, a cavallo tra le Provincie di Reggio Emilia e Modena, dove il Consorzio ha realizzato un importante invaso a scopi irrigui capace di contenere fino a 800.000 m.c. d' acqua irrigua, oltre alla neonata centrale idroelettrica gestita dalla società controllata BI Energia insieme al Gruppo IREN, vero e proprio gioiello di tecnologia tutta nazionale. Avendo come mission operativa e funzionale l' investimento costante dei fondi provenienti dai contributi dei consorziati per la sicurezza idraulica, la lotta al dissesto idrogeologico, il miglioramento ambientale e l'essenziale pratica irrigua per la crescita delle colture tipiche, il Consorzio ha



comunque ottenuto un risultato utile di esercizio 2018 di 258.588 euro in relazione soprattutto ai significativi risparmi nei consumi energetici e nella ottimizzazione della gestione del personale. I mesi appena trascorsi poi sono stati fondamentali per la conferma della validità strategica dei progetti consortili nell' intero comprensorio, una progettualità rigorosamente effettuata 'in house' dallo staff tecnico ingegneristico del Consorzio che ha portato all' assegnazione - a fine 2018 inizio 2019 - di circa 42 milioni di euro di finanziamenti straordinari per le nuove opere pianificate e approvate dagli enti sovracompetenti. Altri fondi dal PSRN e PSR e Progetti Life comunitari per la realizzazione di una lunghissima serie di opere ed interventi di consolidamento, messa in sicurezza, miglioramento delle reti, risparmio idrico e oltre 120 cantieri aperti nelle zone montane di prossimità per la difesa del suolo e l' efficienza delle reti viarie. I ricavi complessivi generati dalla contribuenza consortile introitata ammontano a 23.485.231 euro (in leggera diminuzione di 493.148 rispetto al budget a causa della flessione dell' irrigazione variabile visti i periodi meno siccitosi rispetto al 2017). 'Questa approvazione ha commentato alla conclusione della presentazione, ringraziando i consiglieri, il presidente del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale Matteo Catellani - mostra lo stato di buona salute dell' ente e la

## Virgilio



<-- Segue

#### Consorzi di Bonifica

sua propensione dinamica all' operatività in ogni comparto in cui agisce direttamente impiegando mezzi , professionalità e capacità progettuale di ottimo livello. L' impegno è di proseguire in questa direzione, cercando di rispondere alle esigenze dei nostri consorziati'. Anche le sfide più immediate sono un primo rilevante step sulla strada delle nuove opere: 'Abbiamo ottenuto somme ingenti frutto di progetti validi - ha aggiunto il direttore generale Domenico Turazza - ora il traguardo sarà realizzare opere di qualità in tempi utili per i nostri consorziati e le imprese agricole. Per quanto riguarda il bilancio ringrazio il Consiglio e tutto il personale del Consorzio che ha consentito questo risultato non scontato, frutto del gioco di squadra di tutti'.

### Gazzetta Dell'Emilia



#### Consorzi di Bonifica

# Consorzio Emilia Centrale, bilancio ok passa all' unanimità l' esame-voto del nuovo Consiglio

Ottimi gli indicatori generali e i risultati dei singoli settori d' intervento per difesa e sviluppo del territorio. Risparmi virtuosi su energia e costi del personale. Reggio Emilia -25 Giugno 2019 - Il bilancio del Consorzio di Bonifica dell' **Emilia** Centrale supera brillantemente l' esame del passaggio sotto la lente di approvazione del nuovo Consiglio di Amministrazione eletto nell' autunno scorso. L' unanimità di giudizio positivo ha promosso gli indicatori economico-finanziari generali, tutti in miglioramento, e i risultati analitici dei singoli settori di azione per difesa e sviluppo del territorio. Il Comitato direttivo dell' ente ha scelto per la comunicazione annuale ai soci del consuntivo del 2018 e delle prime buone analisi per i primi mesi del 2019 il polo logistico-operativo della Traversa di Castellarano - San Michele, a cavallo tra le Provincie di Reggio Emilia e Modena, dove il Consorzio ha realizzato un importante invaso a scopi irrigui capace di contenere fino a 800.000 m.c. d' acqua irrigua, oltre alla neonata centrale idroelettrica gestita dalla società controllata BI Energia insieme al Gruppo IREN, vero e proprio gioiello di tecnologia tutta nazionale. Avendo come mission operativa e funzionale l' investimento



costante dei fondi provenienti dai contributi dei consorziati per la sicurezza idraulica, la lotta al dissesto idrogeologico, il miglioramento ambientale e l' essenziale pratica irrigua per la crescita delle colture tipiche, il Consorzio ha comunque ottenuto un risultato utile di esercizio 2018 di 258.588 euro i n relazione soprattutto ai significativi risparmi nei consumi energetici e nella ottimizzazione della gestione del personale. I mesi appena trascorsi poi sono stati fondamentali per la conferma della validità strategica dei progetti consortili nell' intero comprensorio, una progettualità rigorosamente effettuata "in house" dallo staff tecnico ingegneristico del Consorzio che ha portato all' assegnazione - a fine 2018 inizio 2019 - di circa 42 milioni di euro di finanziamenti straordinari per le nuove opere pianificate e approvate dagli enti sovracompetenti. Altri fondi dal PSRN e PSR e Progetti Life comunitari per la realizzazione di una lunghissima serie di opere ed interventi di consolidamento, messa in sicurezza, miglioramento delle reti, risparmio idrico e oltre 120 cantieri aperti nelle zone montane di prossimità per la difesa del suolo e l' efficienza delle reti viarie. I ricavi complessivi generati dalla contribuenza consortile introitata ammontano a 23.485.231 euro (in leggera diminuzione di 493.148 rispetto al budget a causa della flessione dell' irrigazione variabile visti i periodi meno siccitosi rispetto al 2017). "Questa

### Gazzetta Dell'Emilia



<-- Segue

#### Consorzi di Bonifica

approvazione - ha commentato alla conclusione della presentazione, ringraziando i consiglieri, il presidente del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale Matteo Catellani - mostra lo stato di buona salute dell' ente e la sua propensione dinamica all' operatività in ogni comparto in cui agisce direttamente impiegando mezzi , professionalità e capacità progettuale di ottimo livello. L' impegno è di proseguire in questa direzione, cercando di rispondere alle esigenze dei nostri consorziati". Anche le sfide più immediate sono un primo rilevante step sulla strada delle nuove opere: "Abbiamo ottenuto somme ingenti frutto di progetti validi - ha aggiunto il direttore generale Domenico Turazza - ora il traguardo sarà realizzare opere di qualità in tempi utili per i nostri consorziati e le imprese agricole. Per quanto riguarda il bilancio ringrazio il Consiglio e tutto il personale del Consorzio che ha consentito questo risultato non scontato, frutto del gioco di squadra di tutti".



#### Consorzi di Bonifica

Ieri in Castello

## Fabbri, Garuti e Rossi al Consorzio di Bonifica

Il sindaco di Ferrara Alan Fabbri, quello di Poggio Renatico Daniele Garuti e quello di Ostellato Elena Rossi sono entrati nel Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. La nomina è avvenuta durante l'assemblea che si è tenuta ieri in Castello Estense e che è stata anche l' occasione per annunciare la lettera, condivisa dai sindaci e a firma della presidente della provincia Barbara Paron, indirizzata al presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, al ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli, al titolare del Mef Giovanni Tria e a quello del ministero dell' ambiente Sergio Costa. Si chiede che ci sia la massima condivisione territoriale sull' importanza degli investimenti per la sicurezza idraulica e per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici; un sostegno di comuni e provincia per incrementare le risorse a un territorio che è classificato ai vertici del rischio idraulico a livello nazionali; e la richiesta al governo di sbloccare le risorse in avanzo di bilancio attualmente bloccate nel bilancio della Regione Emilia Romagna con lo scopo di favorire investimenti per la sicurezza idraulica provinciale. Risorse che ammonterebbero a



circa 100 milioni di euro e che sarebbero «ossigeno per un ente consortile che - ha ricordato il direttore Mauro Monti - ha responsabilità su 250mila ettari di superficie e che ogni anno solleva 1.500 milioni di metri cubi d' acqua con un costo di 5 milioni annui di energia elettrica per il funzionamento degli impianti

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



#### Consorzi di Bonifica

ro

# Il neosindaco al contrattacco «Nessun buco, ma irregolarità»

Zamboni risponde alle critiche sulla diffida del prefetto per il bilancio 2018 La grana viabilità: lavorare tutti insieme per risolvere i problemi nel territorio

RO. È trascorso nemmeno un mese dalla proclamazione di vittoria a sindaco e poco più di una settimana dall' insediamento ufficiale della nuova giunta e per Andrea Zamboni ci sono già i primi grattacapi.

Forte dei numerosi consensi ottenuti (oltre il 45%, contro nemmeno la metà di chi è arrivato secondo) e della grande voglia di mettersi al lavoro per formare un «Grande Comune», Zamboni e la sua squadra stanno ricevendo diversi attacchi: un fuoco nemico innalzatosi anche in campagna elettorale. Ma c' è pure chi sprona i vincitori a fare, subito e bene.

Il neosindaco intende fare chiarezza: «Una doverosa premessa - dice Zamboni -, l' ho sempre ribadito durante la campagna elettorale che rimettere in moto la macchina amministrativa dopo il commissariamento e anni di stasi economico-finanziaria dei due enti che si sono fusi avrebbe richiesto tempo. Quindi lo confermo e le giuste attese dei cittadini che hanno fretta di vedere "fatti" richiedono un po' di pazienza e tempo».

la diffidaPoi il sindaco parla della diffida sul conto consuntivo dell' ex Comune di Ro. «Era un provvedimento atteso, in merito alla mancata approvazione del conto consuntivo



2018 dell' ex Comune di Ro nei tempi previsti dalla legge. Nessun buco di bilancio - spiega Zamboni - anzi, c' è un avanzo di 2.000 euro; solo irregolarità in termini di gestione dei capitoli di spesa che ha richiesto tempo agli uffici di Riva del Po (servizi finanziari e servizio tecnico) per correggerle, anche con il ricorso a consulenti esterni. Il percorso ora è l' approvazione in giunta (dopo quella del commissario prefettizio, ndr) e il passaggio in consiglio comunale, entro il 10-11 del mese di luglio».

emergenza stradePoi ecco un altro tema caldo, il capitolo della sicurezza stradale. «Non voglio distinguere provinciali, comunali, ecc.: esiste un reale problema e il servizio tecnico, assieme all' assessore di riferimento, sta facendo ricognizione per attuare un programma di interventi nostri, là dove a noi spetta, e sollecitando con forza chi deve intervenire per competenza. Faccio una riflessione su due criticità: via Marabino e tratto Ponte Forcella-ponte Tabarro.

Questa due criticità credo che abbiamo altre situazioni analoghe nel territorio comunale (piogge, nutrie,



<-- Segue

#### Consorzi di Bonifica

scarsità di risorse, ecc.), vanno a mio avviso gestite con un progetto che coinvolga Comune, Consorzio di Bonifica, Provincia, associazioni degli agricoltori e Regione per attingere a fondi europei di tutela del territorio».

zanzare e bancheCapitolo zanzare: «Sono previsti sei trattamenti larvicidi con Clara ed è stata emessa un' ordinanza per le misure da seguire da parte del cittadino».

E, ancora, il nodo banche, con l' ex Comune di Ro senza filiali: «Come affermato e ribadito in campagna elettorale, difenderemo i servizi postali e bancari in essere sul territorio e ci attiviamo per potere aprire uno sportello bancario in territorio di Ro e nella frazione di Cologna. Ovviamente - chiude - ogni pressione è giustificata e l' ansia di veder realizzate idee e progetti discussi prima delle elezioni legittima, ma mi permetto di dire che non tutto è attuabile in poche settimane.

Consiglio comunale, giunta e sindaco di Riva del Po si sono insediati formalmente il 15 giugno, poco tempo fa...».

--D.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



#### Consorzi di Bonifica

#### **CAMPOTTO**

# Riaffidata alla Bonifica la gestione dell' Oasi

campo TtO. Il Comune ha dato il via libera al rimborso spese per l' annuale gestione e qualificazione della splendida Oasi di Campotto, situata all' interno del Parco del Delta del Po. Come di consueto, sarà il Consorzio della Bonifica Renana ad occuparsi della redazione del programma di interventi, così come dell' effettiva esecuzione dei lavori, con propri mezzi e personale qualificato. Di fatto è un accordo (rinnovato ogni tre anni) che vede coinvolti Consorzio, Parco e Comune, anche se di fatto gestione e manutenzione spettano alla Bonifica. Un piano da 113mila euro, di cui si fanno carico gli enti partecipanti (Consorzio e Comune nella misura di 40mila euro, il Parco 33mila euro).

l' areaL' Oasi di Campotto si estende per più di 1.600 ettari e comprende al suo interno le casse di espansione Campotto-Bassarone, Vallesanta, il Bosco del Traversante e una serie di prati votati alla rinaturazione delle aree umide.

Offre ai suoi visitatori l' esperienza di vari ambienti naturali che evocano condizioni e habitat appartenenti ormai al passato. È possibile intraprendere una lunga serie di percorsi a piedi o in bicicletta lungo gli argini



perimetrali, dove si trovano due torrette di osservazione, oppure cogliere l'occasione di lasciarsi guidare tra le bellezze del territorio da una delle numerose guide esperte a disposizione del parco.

Il Parco ha esperienza ormai più che consolidata e di successo nell' amministrazione di progetti internazionali, in particolare per tutela ambientale e conservazione della biodiversità. Le valli sono infatti luogo ideale di nidificazione e sosta per varie specie di uccelli.

--A.V.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



#### Consorzi di Bonifica

codigoro

### Pesci morti all' idrovoro Da smaltire 400 chili

codigoro. Sono affiorati a pelo d' acqua qualche giorno fa.

A quintali. Tutti morti. Almeno 400 chilogrammi di pesce. È quel che si è offerto alla vista del personale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che la scorsa settimana ha segnalato una moria di pesci: animali che hanno cominciato ad ammassarsi nel sistema di grigliatura dell' impianto idrovoro Campello, che si trova in strada Zarabotta a Codigoro.

La causa della strage di pesci non è stata identificata e risultano tuttora in corso gli accertamenti in merito. Di sicuro c' è la necessità e l' urgenza di provvedere allo smaltimento del rifiuto organico, al fine di limitare rischi di ulteriore decomposizione delle carogne e allo stesso tempo di assicurare la salvaguardia dell' igiene e della salute pubblica.

Se ne occuperà al più presto una ditta specializzata, la Vtl di Lugo (Ra), incaricata dal Comune di Codigoro a fronte di una spesa di 250 euro. Va aggiunto che, se venisse identificato, il responsabile dell' inquinamento sarebbe tenuto a rimborsare le spese dell' intervento.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# II Resto del Carlino (ed. 🙈 Ferrara)



Consorzi di Bonifica

#### **CONSORZIO BONIFICA**

### Fabbri, Rossi e Garuti: ecco i nuovi membri del Cda

ALAN Fabbri, Daniele Garuti e Elena Rossi. sindaci rispettivamente dei Comuni di Ferrara, Poggio Renatico e Ostellato, sono i nuovi tre ingressi nel Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Sono stati eletti all' unanimità e con voto palese dall' assemblea dei sindaci riunita in Castello Estense. La necessità dell' elezione deriva dal fatto che occorreva ricostituire il plenum del Cda consortile a seguito delle recenti elezioni amministrative che hanno interessato i municipi di Lagosanto, Ostellato e Poggio Renatico, ossia i primi cittadini che hanno fatto parte dell' organismo uscente. Consiglio di amministrazione che è composto di 23 componenti, tre dei quali eletti dai sindaci del territorio, il cui mandato scadrà nel 2020. L' incontro è stato anche l'occasione per annunciare una lettera in partenza a firma della presidente della Provincia, Barbara Paron, condivisa dai sindaci e indirizzata al presidente del Consiglio Antonio Conte, al ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, al titolare del Mef, Giovanni Tria e a quello del



Ministero dell' Ambiente, Sergio Costa. Una missiva il cui contenuto è riassumibile in tre punti: massima condivisione territoriale sull' importanza degli investimenti per la sicurezza idraulica e per contrastare gli effetti del cambiamenti climatico; sostegno di Comuni e Provincia all' appello lanciato dal presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, per incrementare le risorse a un territorio che è classificato ai vertici del rischio idraulico a livello nazionale: infine la richiesta al governo di sbloccare le risorse in avanzo di bilancio attualmente bloccate nel bilancio della Regione con lo scopo di favorire investimenti per quanto riguarda la sicurezza idraulica provinciale. Risorse che, è stato condiviso, potrebbero essere immediatamente utilizzabili a seguito di una decisione di Palazzo Chigi e che ammontano a circa 100 milioni di euro.

### **Estense**



#### Consorzi di Bonifica

# Tre sindaci nel cda del <mark>Consorzio</mark> di <mark>Bonifica</mark> Pianura di Ferrara

I primi cittadini di Ferrara, Poggio e Ostellato eletti all'unanimità e con voto palese

Alan Fabbri, Daniele Garuti e Elena Rossi, sindaci rispettivamente dei Comuni di Ferrara, Poggio Renatico e Ostellato, sono i nuovi tre ingressi nel Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Sono stati eletti all'unanimità e con voto palese dall'assemblea dei sindaci riunita in Castello Estense. La necessità dell'elezione deriva dal fatto che occorreva ricostituire il plenum del Cda consortile a seguito delle recenti elezioni amministrative che hanno interessato i municipi di Lagosanto, Ostellato e Poggio Renatico, ossia i primi cittadini che hanno fatto parte dell'organismo uscente. Consiglio di amministrazione che è composto di 23 componenti, tre dei quali eletti dai sindaci del territorio, il cui mandato scadrà nel 2020. L'incontro in Castello Estense è stato anche l'occasione per annunciare una lettera in partenza a firma della presidente della Provincia, Barbara Paron, condivisa dai sindaci e indirizzata al presidente del Consiglio dei ministri, Antonio Conte, al ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, al titolare del Mef. Giovanni Tria e a quello del Ministero dell'Ambiente, Sergio Costa. Una missiva il cui contenuto è riassumibile in tre punti: massima condivisione territoriale



sull'importanza degli investimenti per la sicurezza idraulica e per contrastare gli effetti del cambiamenti climatico; sostegno di Comuni e Provincia all'appello lanciato dal presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, per incrementare le risorse a un territorio che è classificato ai vertici del rischio idraulico a livello nazionale; infine la richiesta al governo di sbloccare le risorse in avanzo di bilancio attualmente bloccate nel bilancio della Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di favorire investimenti per quanto riguarda la sicurezza idraulica provinciale. Risorse che, è stato condiviso, potrebbero essere immediatamente utilizzabili a seguito di una decisione di Palazzo Chigi e che ammontano a circa 100 milioni di euro. Ossigeno per un ente consortile che, come ricordato dal direttore Mauro Monti, ha responsabilità su 250mila ettari di superficie, di cui il 44 per cento si trova sotto il livello del mare, e che ogni anno solleva 1.500 milioni di metri cubi d'acqua, con un costo di 5 milioni annui di energia elettrica per far funzionare gli impianti idrovori, rispetto a un bilancio di circa 35 milioni di euro.

# **TeleEstense**



#### Consorzi di Bonifica

# I sindaci di Ferrara Poggio Renatico e Ostellato nel Cda del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara

servizio video



### **Telestense**



#### Consorzi di Bonifica

Cronaca

# I sindaci di Ferrara, Poggio Renatico e Ostellato entrano nel Cda del Consorzio di Bonifica Pianura di **Ferrara**

Sono Alan Fabbri, Daniele Garuti e Elena Rossi, sindaci rispettivamente dei Comuni di Ferrara, Poggio Renatico e Ostellato, i nuovi tre ingressi nel Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Sono stati eletti all' unanimità e con voto palese dall' assemblea dei sindaci riunita in Castello Estense. La necessità dell' elezione deriva dal fatto che occorreva ricostituire il plenum del Cda consortile a seguito delle recenti elezioni amministrative che hanno interessato i municipi di Lagosanto, Ostellato e Poggio Renatico, ossia i primi cittadini che hanno fatto parte dell' organismo uscente. Consiglio di amministrazione che è composto di 23 componenti, tre dei quali eletti dai sindaci del territorio, il cui mandato scadrà nel 2020. L'incontro in Castello Estense è stato anche l'occasione per annunciare una lettera in partenza a firma della presidente della Provincia, Barbara Paron, condivisa dai sindaci e indirizzata al presidente del Consiglio dei ministri, Antonio Conte, al ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, al titolare del Mef, Giovanni Tria e a quello del Ministero dell' Ambiente, Sergio Costa. Una missiva il cui contenuto è riassumibile in tre punti: massima condivisione territoriale sull'



importanza degli investimenti per la sicurezza idraulica e per contrastare gli effetti del cambiamenti climatico; sostegno di Comuni e Provincia all' appello lanciato dal presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, per incrementare le risorse a un territorio che è classificato ai vertici del rischio idraulico a livello nazionale; infine la richiesta al governo di sbloccare le risorse in avanzo di bilancio attualmente bloccate nel bilancio della Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di favorire investimenti per quanto riguarda la sicurezza idraulica provinciale. Risorse che, è stato condiviso, potrebbero essere immediatamente utilizzabili a seguito di una decisione di Palazzo Chigi e che ammontano a circa 100 milioni di euro. Ossigeno per un ente consortile che, come ricordato dal direttore Mauro Monti, ha responsabilità su 250mila ettari di superficie, di cui il 44 per cento si trova sotto il livello del mare, e che ogni anno solleva 1.500 milioni di metri cubi d' acqua, con un costo di 5 milioni annui di energia elettrica per far funzionare gli impianti idrovori, rispetto a un bilancio di circa 35 milioni di euro. Ufficio Stampa

## **Telestense**



<-- Segue

Consorzi di Bonifica

Provincia di Ferrara.

REDAZIONE TELESTENSE

# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)



Consorzi di Bonifica

GRAZIOLA LE PRECISAZIONI DELLA SOCIETÀ AGRICOLA 'LE CICOGNE'

# «L' obiettivo è integrare l' ambiente e gli aspetti economici»

ARRIVA la precisazione della società agricola Le Cicogne circa la proposta di urbanizzazione per i terreni della Graziola che sta tenendo banco a Faenza nelle ultime settimane.

«LA SOCIETÀ, in adesione con le volontà dei suoi soci Credit Agricole ITalia e Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza, ha da alcuni mesi avviato un percorso teso a individuare le possibilità di valorizzazione del sito in primis in un contesto di salvaguardia dell' attuale realtà agricoloambientale, con l' obiettivo di integrare aspetti agricoli, economici, paesaggistico-ambientali e sociali».

LA SOCIETÀ fa anche altre considerazioni sul progetto. «Proprio per tenere aperta ogni possibilità di dialogo con la pubblica amministrazione», si specifica, «e in linea con quanto previsto dalla nuova Legge urbanistica regionale, si è ritenuto opportuno aderire al bando con una proposta volta a ricalcare alcune possibilità già previste nel Piano strutturale comunale.



Nell' interesse della Società e di entrambi i soci (Crédit Agricole e Fondazione Banca del Monte, ndr) si è ritenuto quindi prioritario e doveroso salvaguardare ogni opportunità di tutela del patrimonio. Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi sociali; vige quindi l' obbligo di tutelarne il valore nell' interesse, anche economico, del territorio di competenza».

POI si entra maggiormente nel merito dei proetti futuri. «La società prosegue comunque nella sua ordinaria attività di conduzione agricola - spiega Le Cicogne nella nota - orientata alla gestione di un piano colturale in continuità con le scelte agronomiche precedenti e compatibile con l'annata agraria già avanzata. Ne sono testimonianza la destinazione nel 2018-2019 di ampie superfici a produzione di erba medica e la decisione di procedere con il prossimo impianto di un nuovo vigneto. Come noto peraltro, in una logica di riqualificazione dell' area agricola di medio e lungo periodo dell' intero ambito, i terreni della società accoglieranno, per un' estensione di circa 40 mila metri quadrati, l' invaso del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, necessario a rendere irrigui una significativa parte dei terreni agricoli dell' intero bacino idrografico, nei comuni di Faenza e Brisighella».

IN CONCLUSIONE, i progetti legati all' innovazione in agricoltura. «Nel 2018 inoltre, con apposito comodato, la Fondazione Banca del Monte ha potuto disporre del fabbricato rurale e dell' area circostante del fondo denominato San Bernardino, per attività di formazione e aggiornamento sul tema

#### 26 giugno 2019 Pagina 49

<-- Segue

# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

#### Consorzi di Bonifica

dell' agricoltura sociale e della rural innovation - conclude Le Cicogne - ; anche quest' anno si svilupperà il tema dell' innovazione applicata all' agricoltura e alla sostenibilità ambientale tramite l' esperienza del Contamination Lab».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



#### Comunicati Stampa Emilia Romagna

# Consorzio Emilia Centrale, bilancio ok passa all'unanimità l'esame-voto del nuovo Consiglio

Ottimi gli indicatori generali e i risultati dei singoli settori d'intervento per difesa e sviluppo del territorio. Risparmi virtuosi su energia e costi del personale

Reggio Emilia II bilancio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale supera brillantemente l'esame del passaggio sotto la lente di approvazione del nuovo Consiglio di Amministrazione eletto nell'autunno scorso. L'unanimità di giudizio positivo ha promosso gli indicatori economico-finanziari generali, tutti in miglioramento, e i risultati analitici dei singoli settori di azione per difesa e sviluppo del territorio. Il Comitato direttivo dell'ente ha scelto per la comunicazione annuale ai soci del consuntivo del 2018 e delle prime buone analisi per i primi mesi del 2019 il polo logistico-operativo della Traversa di Castellarano San Michele, a cavallo tra le Provincie di Reggio Emilia e Modena, dove il Consorzio ha realizzato un importante invaso a scopi irrigui capace di contenere fino a 800.000 m.c. d'acqua irrigua, oltre alla neonata centrale idroelettrica gestita dalla società controllata BI Energia insieme al Gruppo IREN, vero e proprio gioiello di tecnologia tutta nazionale. Avendo come mission operativa e funzionale l'investimento costante dei fondi provenienti dai contributi dei consorziati per la sicurezza idraulica, la lotta al dissesto idrogeologico, il miglioramento ambientale e l'essenziale pratica irrigua per la crescita delle



#### NOTA STAMPA

Consorzio Emilia Centrale, bilancio ok passa all'unanimità l'esame-voto del nuovo Consiglio

Ottimi gli indicatori generali e i risultati dei singoli settori d'intervento per difesa e sviluppo del territorio. Risparmi virtuosi su energia e costi del personale

Reggio Emilia — Il bilancio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale supera brillantemente l'esame del passaggio sotto la lente di approvazione del muovo Consiglio di Amministrazione eletto nell'autunno scorso. L'unanimità di giudizio positivo ha promosso gli indicatori economico-finanziari generali, autti in miglioramento, e i risultati analitici dei singoli settori di azione per difesa e sviluppo del territorio. Il Comitato direttivo dell'ente ha scelto per la comunicazione annuale ai soci del consuntivo del 2018 è e delle prime buone analisi per i primi miesi del 2019 il polo logistico-operativo della Traversa di Castellarano — San Michele, a cavallo tra le Provincie di Reggio Emilia e Modena, dove il Consorzio ha realizzato un importante invaso a scopi irrigui capace di contenere fino a 800.000 m.c. d'acqua irrigua, oltre alla neonata centrale idroelettrica gestita dalla società controllata Bl Energia insieme al Gruppo IREN, vero e proprio gioiello di tecnologia tutta nazionale.

controlata di Legga inistente al Gruppio ricki, vetto e pipolio glorico di tecniologia tuta nazionale.

Avendo come mission operativa e funzionale l'investimento costante dei fondi provenienti dai contributi dei consorziati per la sicurezza idraulica, la lotta al dissesto idrogeologico, il miglioramento ambientale e l'essenziale pratica irrigua per la crescita delle colture tipiche, il Consorzio ha comunque ottenuto un risultato utile di esercizio 2018 di 258.588 euro in relazione soprattutto ai significativi risparmi nei consumi energetici e nella ottimizzazione della gestione del personale. I mesì appena trascorsi poi sono stati fondamentali per la conferma della validità strategica dei progetti consortili nell'intero comprensorio, una progettualità rigorosamente effettuata "in house" dallo staff tecnico ingegneristico del Consorzio che ha portato all'assegnazione - a fine 2018 inizio 2019 - di circa 42 milioni di euro di finanziamenti straordinari per le nuove opere pianificate e approvate dagli enti sovracompetenti. Altri fondi dal PSRN e PSR e Progetti Life comunitari per la realizzazione di una lunghissima serie di opere ed interventi di consolidamento, messa in sicurezza, miglioramento delle reti, risparmio idrico e oltre 120 cantieri aperti nelle zone montane di prossimità per la difesa del suolo e l'efficienza delle reti viarie. I ricavi complessivi generati dalla contribuenza consortile introitata ammontano a 23.4885.231 euro (in leggera diminuzione di € 493.148 rispetto al budget a causa della flessione dell'irrigazione variabile visti i neriodi meno sociotisti rispetta al 2017.

montane di prossimità per la difesa del suolo e l'efficienza delle reti viarie. I ricavi complessivi generati dalla contribuenza consortile introitata ammontano a 23.485.231 euro (in leggera diminuzione di € 493.148 rispetto al budget a causa della flessione dell'irrigazione variabile visti i periodi meno siccitosi rispetto al 2017).

"Questa approvazione – ha commentato alla conclusione della presentazione, ringraziando i consiglieri, il presidente del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale Matteo Catellani – mostra lo stato di bonon salute dell'ente e la sua propensione dinamica all'operatività in ogni comparto in cui agisce direttamente impiegando mezzi , professionalità e capacità progettuale di ottimo livello. L'impegno è di proseguire in questa direzione, cercando di rispondere alle esigenze dei nostri consorziati". Anche le stide più immediate sono un primo rilevante step sulla strada delle nuove opere: "Abbiamo ottenuto somme ingenii frutto di progetti validi – ha aggiunto il direttore

colture tipiche, il Consorzio ha comunque ottenuto un risultato utile di esercizio 2018 di 258.588 euro in relazione soprattutto ai significativi risparmi nei consumi energetici e nella ottimizzazione della gestione del personale. I mesi appena trascorsi poi sono stati fondamentali per la conferma della validità strategica dei progetti consortili nell'intero comprensorio, una progettualità rigorosamente effettuata in house dallo staff tecnico ingegneristico del Consorzio che ha portato all'assegnazione - a fine 2018 inizio 2019 - di circa 42 milioni di euro di finanziamenti straordinari per le nuove opere pianificate e approvate dagli enti sovracompetenti. Altri fondi dal PSRN e PSR e Progetti Life comunitari per la realizzazione di una lunghissima serie di opere ed interventi di consolidamento, messa in sicurezza, miglioramento delle reti, risparmio idrico e oltre 120 cantieri aperti nelle zone montane di prossimità per la difesa del suolo e l'efficienza delle reti viarie. I ricavi complessivi generati dalla contribuenza consortile introitata ammontano a 23.485.231 euro (in leggera diminuzione di 493.148 rispetto al budget



<-- Segue

#### Comunicati Stampa Emilia Romagna

a causa della flessione dell'irrigazione variabile visti i periodi meno siccitosi rispetto al 2017). Questa approvazione ha commentato alla conclusione della presentazione, ringraziando i consiglieri, il presidente del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale Matteo Catellani mostra lo stato di buona salute dell'ente e la sua propensione dinamica all'operatività in ogni comparto in cui agisce direttamente impiegando mezzi , professionalità e capacità progettuale di ottimo livello. L'impegno è di proseguire in questa direzione, cercando di rispondere alle esigenze dei nostri consorziati. Anche le sfide più immediate sono un primo rilevante step sulla strada delle nuove opere: Abbiamo ottenuto somme ingenti frutto di progetti validi ha aggiunto il direttore generale Domenico Turazza - ora il traguardo sarà realizzare opere di qualità in tempi utili per i nostri consorziati e le imprese agricole. Per quanto riguarda il bilancio ringrazio il Consiglio e tutto il personale del Consorzio che ha consentito questo risultato non scontato, frutto del gioco di squadra di tutti.



#### Comunicati Stampa Emilia Romagna

# PIETRE PARLANTI: STORIA DELLE GROTTE DI LABANTE

Domani, 26 giugno 2019, alle ore 18.00, a Palazzo Zani, in via S. Stefano 56, Bologna, verrà presentata la 3° edizione de LE GROTTE DI LABANTE, volume che illustra i risultati degli scavi archeologici eseguiti dal 2012 ad oggi. Le Grotte di Labante nell'Appennino di Castel D'Aiano rappresentano un fenomeno naturale unico ed eccezionale, che in un paesaggio suggestivo e dinamico, racconta una storia lunga e in continua evoluzione. Infatti esse sono uno scrigno di elementi di grandissimo pregio, sia ambientali che storici e archeologici. Lo straordinario assetto geologico delle Grotte associa due aspetti che sono stati fin dalla preistoria elemento di richiamo per l'uomo, ossia la formazione continua di travertino e la presenza di acque sorgive: fattori che hanno determinato anche la sacralità millenaria attribuita di questo luogo simbolico dell'Appennino bolognese. Infatti, è proprio dalle cave di Labante che, partire dal V secolo a.C., gli Etruschi trassero il travertino utilizzato per i monumenti religiosi e le strutture monumentali di Marzabotto. Illustreranno gli esiti delle campagne di scavo realizzate dal 2012 ad oggi, Fabrizio Finotelli, geoarcheologo, che ha guidato le ricerche, e

#### PIETRE PARLANTI: STORIA DELLE GROTTE DI LABANTE

Domani, 26 giugno 2019, alle ore 18.00, a Palazzo Zani, in via S. Stefano 56, Bologna, verrà presentata la 3° edizione de LE GROTTE DI LABANTE, volume che illustra i risultati degli scavi archeologici eseguiti dal 2012 ad oggi.

Le Crotte di Labante – nell'Appennino di Castel D'Alano – rappresentano un fenomeno naturale unico ed eccezionale, che in un paesaggio suggestivo e dinamico, racconta una storia lunga e in continua evoluzione, infatti esse sono uno scrigno di elementi di grandissimo pregio, sia ambientali che storici e archeologici.

Lo straordinario assetto geologico delle Grotte associa due aspetti che sono stati fin dalla preistoria elemento di richiamo per l'uomo, ossia la formazione continua di travertino e la presenza di acque sorgive: fattori che hanno determinato anche la sacralità millenaria attribuita di questo luogo simbolico dell'Appennino bolognese.

Infatti, è proprio dalle cave di Labante che, partire dal V secolo a.C., gli Etruschi trassero il travertino utilizzato per i monumenti religiosi e le strutture monumentali di Marzabotto.

Illustreranno gli esiti delle campagne di scavo realizzate dal 2012 ad oggi, Fabrizio Finotelli, geoarcheologo, che ha guidato le ricerche, e Danilo Demaria, dell'Unione Speleologica Bolognese, mentre condurrà la presentazione il prof. Renzo Zagnoni, storico del territorio e direttore di Nueter. In conclusione, Giovanni Tamburini, presidente della Bonifica Renana, illustrerà gli interventi che oggi consentono a tutti una fruizione agevole e sicura di questo sito speciale della nostra montagna.

Ai partecipanti verrà donata una copia del volume!

Presentazione 3º edizione del volume sulle GROTTE DI LABANTE mercoledi 26 giugno 2019 ore 18.00, Palazzo Zani, via S. Stefano 56, Bologna PROGRAMMA

introduce e conduce Renzo Zagnoni, storico del territorio interventi di

Danilo Demaria, dell'Unione Speleologica Bolognese, mentre condurrà la presentazione il prof. Renzo Zagnoni, storico del territorio e direttore di Nueter. In conclusione, Giovanni Tamburini, presidente della Bonifica Renana, illustrerà gli interventi che oggi consentono a tutti una fruizione agevole e sicura di questo sito speciale della nostra montagna. Ai partecipanti verrà donata una copia del volume! Presentazione 3° edizione del volume sulle GROTTE DI LABANTE mercoledì 26 giugno 2019 ore 18.00, Palazzo Zani, via S. Stefano 56, Bologna PROGRAMMA introduce e conduce Renzo Zagnoni, storico del territorio interventi di Salvatore Argentieri, già sindaco Castel D'Aiano, Fabrizio Finotelli, geoarcheologo, Danilo Demaria, Unione Speleologica Bolognese, Alberto Nasci, sindaco Castel D'Aiano conclude Giovanni Tamburini, presidente della Bonifica Renana INGRESSO LIBERO, segue aperitivo



#### Comunicati stampa altri territori

# RISORSE IDRICHE: L'ITALIA PUO' AFFRONTARE SENZA ANGOSCE L'ATTESO CALDO TORRIDO

FRANCESCO <mark>VINCENZI</mark> PRESIDENTE <mark>ANBI</mark> SOLO DUE MESI FA, PERO', ERAVAMO IN ALLARME SICCITA'. BISOGNA INFRASTRUTTURARE IL PAESE. NE PARLEREMO ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE A ROMA

E' soddisfacente lo stato delle risorse idriche del Paese in apertura dell'annunciata estate torrida: lo rende noto l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), precisando, però, che l'analisi dei dati conferma il forte condizionamento della caratteristica a macchia di leopardo, assunta degli eventi meteo, come dimostrato anche dai recenti, violenti episodi registrati nel Nord Italia. Ne sono esempio i grandi laghi settentrionali: sono tutti al di sopra della media stagionale ad eccezione del lago di Como, riempito oggi al 78,2%, ma che solo una decina di giorni fa era esondato. A non godere ancora di cospicui apporti idrici da monte è il fiume Po, che segna una portata sotto media (a Pontelagoscuro: mc/sec 1.118 contro mc/sec 1.495 di un anno ed una media storica mensile pari a mc/sec 1.805). I fiumi del Piemonte ben fotografano la parcellizzazione locale della situazione idrica: ad una Dora Baltea con una portata superiore allo scorso anno corrispondono un Tanaro sotto media ed una Stura sostanzialmente in linea con lo scorso anno; i principali invasi artificiali (Ingagna, Ostola, Ravasanella) sono invece vicini alla capacità massima. Analogamente



#### RISORSE IDRICHE: L'ITALIA PUO' AFFRONTARE SENZA ANGOSCE L'ATTESO CALDO TORRIDO

#### FRANCESCO VINCENZI

PRESIDENTE ANBI
"SOLO DUE MESI FA, PERO', ERAVAMO IN ALLARME SICCITA'.
BISOGNA INFRASTRUTTURARE IL PAESE.
NE PARLEREMO ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE A ROMA"

E' soddisfacente lo stato delle risorse idriche del Paese in apertura dell'annunciata estate torrida: lo rende noto l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), preciando, però, che l'analisi dei dati conferma il forte condizionamento della caratteristica "a macchia di leopardo", assunta degli eventi meteo, come dimostrato anche dai recenti, violenti episodi registrati nel Nori Italia.

Ne sono esempio i grandi laghi settentrionali: sono tutti al di sopra della media stagionale ad eccezione dei lago di Como, riempito oggi al 78,2%, ma che solo una decina di giorni fa era esondato.

A non godere ancora di cospicui apporti idrici da monte è il flume Po, che segna una portata sotto media (a Pontelagoscuro: mc/sec 1.118 contro mc/sec 1.495 di un anno ed una media storica mensile pari a mc/sec 1 anci.

I fiumi del Piemonte ben fotografano la parcellizzazione locale della situazione Idrica: ad una Dora Baltea con una portata superiore allo scorso anno corrispondono un Tanaro sotto media ed una Stura sostanzialmente in linea con lo scorso anno; i principali invasi artificiali (Ingagna, Ostola, Ravasanella) sono invece vicini alla capacità mascila.

Analogamente può dirsi dei corsi fluviali in Emilia Romagna: se il Savio è largamente sopra media anche rispetto allo scorso anno, esattamente contrario è l'andamento del Secchia, la cui portata è deficitaria sia rispetto alla media che a quanto registrato un anno fa; quasi al limite della capacità sono altresi gli invasi piacentinis Mignano trattene 9.78 millioni di metri cubi (99.1%), Molato 7.48 millioni di metri cubi (98.4%).

In Veneto, la portata del fiume Adige (mc/sec 448,81) è la seconda del più recente quinquennio (nel Giugno 2017 era solo di 84,5 metri cubi al secondo!).

Scendendo verso Sud, il lago di Bracciano, nel Lazio, segnala una situazione idricamente migliore dello scorso anno, così come il lago di Penne, in Abruzzo, che ha recuperato risorsa rispetto a Marzo, quando era deficitario rispetto al 2018 e 2017.

Gli invasi artificiali della Calabria contengono complessivamente 25,5 millioni di metri cubi, superiori alle più recenti annate, così come in Puglia (+48%), mentre resta deficitaria la situazione degli invasi in Basilicata, dove mancano complessivamente 62 milioni di metri cubi d'acqua. Meno acqua, rispetto allo scorso anno anche in Sardegna (776 milioni di metri cubi contro 829 nel 2018), mentre sono cresciute le riserve idriche in Sicilia (283 milioni di metri cubi contro 195 di un anno fa).

"I dati analizzati, seppur confortanti, conformano la necessità di infrastrutturare il Paese con nuovi invasi, soprattutto medio-piccoli, per incrementare quell'11% di acqua piovana, che oggi riusciamo a trattenere da utilizzare nel momenti di necessità – afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale del utilizzare nel momenti di necessità – afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale del Consorzi per la Gestione e la Tutole dell'Entropo de delle Acque Irrigue (ANBI) – idicamente, quest'anno, siamo stati finora fortunati, grazie alle abbondanti precipitazioni di Maggio: basti ricordare che solo un paio di mesi fa eravamo in allarme siccital Sarà questo, uno dei temi centrali della prossima Assemblea Nazionale ANBI a Roma: in particolare, ne discuteremo con tecnici e parlamentari, nel pomeriggio di mercoledi 3 Luglio, con la partecipazione del Ministro per il Sud, Barbara Lezzi."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829) Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA, RM - Fel.: 06.84.43.21 - atampa@anbi.lt

può dirsi dei corsi fluviali in Emilia Romagna: se il Savio è largamente sopra media anche rispetto allo scorso anno, esattamente contrario è l'andamento del Secchia, la cui portata è deficitaria sia rispetto alla media che a quanto registrato un anno fa; quasi al limite della capacità sono altresì gli invasi piacentini: Mignano trattiene 9.78 milioni di metri cubi (99.1%), Molato 7,48 milioni di metri cubi (98,4%). In Veneto, la portata del fiume Adige (mc/sec 448,81) è la seconda del più recente quinquennio (nel Giugno 2017 era solo di 84,5 metri cubi al secondo!). Scendendo verso Sud, il lago di Bracciano, nel Lazio, segnala una situazione idricamente migliore dello scorso anno, così come il lago di Penne, in Abruzzo, che ha recuperato risorsa rispetto a Marzo, quando era deficitario rispetto al 2018 e 2017. Gli invasi artificiali della Calabria contengono complessivamente 25,5 milioni di metri cubi, superiori alle più recenti annate, così come in Puglia (+48%), mentre resta deficitaria la situazione degli invasi in



<-- Segue

#### Comunicati stampa altri territori

Basilicata, dove mancano complessivamente 62 milioni di metri cubi d'acqua. Meno acqua, rispetto allo scorso anno anche in Sardegna (776 milioni di metri cubi contro 829 nel 2018), mentre sono cresciute le riserve idriche in Sicilia (283 milioni di metri cubi contro i 195 di un anno fa). I dati analizzati, seppur confortanti, confermano la necessità di infrastrutturare il Paese con nuovi invasi, soprattutto mediopiccoli, per incrementare quell'11% di acqua piovana, che oggi riusciamo a trattenere da utilizzare nei momenti di necessità afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) Idricamente, quest'anno, siamo stati finora fortunati, grazie alle abbondanti precipitazioni di Maggio: basti ricordare che solo un paio di mesi fa eravamo in allarme siccità! Sarà questo, uno dei temi centrali della prossima Assemblea Nazionale ANBI a Roma: in particolare, ne discuteremo con tecnici e parlamentari, nel pomeriggio di mercoledì 3 Luglio, con la partecipazione del Ministro per il Sud, Barbara Lezzi.

### Libertà



#### **Acqua Ambiente Fiumi**

# Trebbia, oggi un vertice per frenare l' erosione della sponda destra

Il sindaco di Gossolengo a Parma sottoporrà al presidente dei Parchi del Ducato il problema dell' interruzione della ciclovia

Cristian Brusamonti II Trebbia continua a "divorare" pezzi di territorio a Gossolengo.

Dopo le ultime piene primaveri li, anche la strada camionabile in località Pontenuovo è ormai solo un ricordo, mentre il fiume punta ora alle vasche di decantazione dei fanghi a servizio del vicino polo estrattivo. Così ora la nuova amministrazione comunale dovrà ri prendere in mano una situazione problematica, che riguarda più punti del territorio comunale: già oggi il sindaco di Gossolengo, Andrea Balestrieri, incontrerà a Parma il presidente dei Parchi del Ducato, Agostino Maggiali.

L'erosione della sponda destra del Trebbia a Gossolengo riguarda specialmente due aree: quella della polveriera militare e quella di Pontenuovo. Dopo gli allarmi dello scorso febbraio, quando il Trebbia inghiottì 15mila metri quadri di bosco e la pista ciclabile della ciclovia del Trebbia, la situazione ora non è certo migliorata, anzi.

«Il fiume ha continuato ad erodere in occasione di altre due piene, ma per fortuna ci ha graziati» spiega il presidente del club di aeromodellismo Massimo Marani, che proprio alcuni mesi fa denunciò il rischio di erosione



anche per la pista di volo «Nel frattempo la strada è stata "mangiata", ma ora il Trebbia batte soprattutto in direzione delle vasche di lavaggio della ghiaia del polo estrattivo».

Depositi di fanghi che avrebbero dovuto essere di carattere temporaneo e che, invece, insistono da anni su quella zona. «Nonostante i dubbi sulla nostra possibile "sopravvivenza" in riva al fiume, abbiamo scelto proprio in questi giorni di rinnovare la concessione per la pista. Speriamo che ora gli enti si attivino».

La questione, già affrontata in parte dall' ex giunta Ghillani, riguarda specialmente l' interruzione della ciclovia ed è ben nota al nuovo sindaco Andrea Balestrieri.

«Siamo già andati con i tecnici a visionare di persona i vari punti soggetti ad erosione» spiega quest' ultimo, che già oggi incontrerà il presidente del Parco, Agostino Maggiali, per sottoporgli anche questo problema. «Dopo l' incontro occorrerà parlare urgentemente con la Regione riguardo alle iniziative da intraprendere, ma anche con il comandante della polveriera perché l' erosione in quel punto rappresenta una seria criticità».

### Libertà



#### **Acqua Ambiente Fiumi**

# A Ferriere il nuovo depuratore non avrà impatto ambientale

iniziati i lavori dopo che l' alluvione aveva distrutto il precedente impianto

A Ferriere sono partiti i lavori per il nuovo depuratore che sostituirà definitivamente quello danneggiato in modo considerevole dall' alluvione del settembre 2015, che era situato nell' alveo del torrente Grondana. «È un tassello importante - osserva il sindaco Giovanni Mal chiodi - perché Ferriere avrà un depuratore al passo con i tempi, di ultima generazione, e capace di consegnare ai paesi di Valnure sottostanti un' acqua limpida e pura». È stato finanziato con contributo regionale di 517 mila euro, parte di un finanziamento di quasi 2,8 milioni di euro destinati dalla Regione Emilia Romagna per interventi sul fronte della qualità delle acque, tra cui il rifacimento della dorsale idrica della Valnure gravemente danneggiata dall' alluvione del 2015.

«Non è stato possibile ripristinare quello esistente - informa Malchiodi - perché era in alveo e vicino alle case; la Difesa del suolo e la protezione civile hanno posto il diniego di ricostruirlo nello stesso posto perché potrebbe creare ingombro al deflusso delle acque in caso di piena o di nuova alluvione come nel 2015». Il vecchio depuratore sa rà demolito definitivamente quando sarà terminato il nuovo. «Ad oggi il vecchio depuratore



funziona, sebbene non a pieno regime - prosegue il sindaco -. Sono stati fatti interventi, inserite applicazioni e meccanismi che permettono di avere una depurazione minima per essere in regola a livello di scarico delle acque e sarà utilizzato in attesa che sia finito il nuovo». Per la fine dell' anno si prevede di utilizzare il depuratore nuovo che è in fase di costruzione da parte di Iren appena fuori dal paese. «Mi sono speso personalmente per trovare un posto adatto - conclude Mal chiodi - che non creasse impatto di nessun tipo, né ambientale, né di odore o rumore per i cittadini, sufficientemente lontano dalle case e circondato da alberi». NP.

### Libertà



#### **Acqua Ambiente Fiumi**

# Domani notte acqua sospesa per lavori

Nella notte tra domani e venerdì sarà sospesa l'erogazione dell'acqua a Fiorenzuola per lavori di manutenzione alla rete dell'acquedotto. Lo fa sapere Ireti, multiutility che gestisce il sistema idrico integrato: la chiusura dei rubinetti parte alle ore 23 di domani, 27 giu gno, e si conclude alle 6 del mattino del 28 giugno. Saranno interessate le utenze di Fiorenzuola a Est del torrente Arda e la frazione di Baselica.

Una volta terminati i lavori e ripresa l' erogazione d' acqua, partiranno le operazioni di spurgo per pulire le tubature e rimuovere gli eventuali depositi; per qualche ora dunque si potranno verificare fuoriuscite di acqua sporca dai rubinetti.

Per informazioni sull' interruzione di acqua ci si può rivolgere al numero verde 800 038 038. \_dm.



### PiacenzaSera.it



#### **Acqua Ambiente Fiumi**

# Sospensione fornitura d'acqua nella notte tra il 27 e il 28 giugno a Fiorenzuola

Giovedì 27 giugno 2019, a partire dalle 23 e fino alle 06:00 del 28 giugno, sono in programma lavori di manutenzione programmata alla rete dell' acquedotto di Fiorenzuola (Piacenza). Iren avvisa che per consentire l'esecuzione dell'intervento è prevista la sospensione della fornitura d' acqua a tutte le utenze del paese capoluogo ad est del torrente Arda e della frazione di Baselica. Una volta terminati i lavori e ripresa l' erogazione di acqua potabile, saranno attuate operazioni di spurgo dell' acquedotto per pulire le tubature e rimuovere gli eventuali depositi che possono essere rimasti nella rete: l' invito agli Utenti è quello di fare scorrere un poco l' acqua una volta che l' erogazione sia stata ripristinata. Per eventuali informazioni e segnalazioni è possibile contattare il numero verde Ireti 800 038 038.



### ilrestodelcarlino.it



#### **Acqua Ambiente Fiumi**

# Parco distrutto e frane, tempi lunghi

SERVIRANNO altri due mesi per completare la messa in sicurezza di strade e parchi ai quali va aggiunta la gestione di 15 frane, e di quanto possa interessare la pubblica incolumità nel territorio di Pavullo. L' amministrazione comunale risponde così alle lamentele che serpeggiano sulle condizioni del Parco Ducale a seguito del maltempo dei mesi scorsi. «Il recupero del Parco Ducale - spiega - è al secondo posto nell' ordine di priorità della nostra...SERVIRANNO altri due mesi per completare la messa in sicurezza di strade e parchi ai quali va aggiunta la gestione di 15 frane, e di quanto possa interessare la pubblica incolumità nel territorio di Pavullo. L' amministrazione comunale risponde così alle lamentele che serpeggiano sulle condizioni del Parco Ducale a seguito del maltempo dei mesi scorsi. «Il recupero del Parco Ducale - spiega - è al secondo posto nell' ordine di priorità della nostra giunta. L' importanza che noi gli attribuiamo è testimoniata anche dalla doppia convenzione che abbiamo stipulato a suo tempo con l' Università di Firenze. Sabato è previsto da tempo un incontro con il Dipartimento di Architettura per definire i dettagli dei vari interventi». Il Comune sottolinea che qualcuno ha dimenticato gli



eventi atmosferici eccezionali che, dal 2017 ad oggi, «hanno frustrato qualunque iniziativa già pianificata per iniziare i lavori in aderenza al Masterplan presentato dall' Università di Firenze. Lo stravento del dicembre 2017 ha risparmiato il Pinone, ma ha abbattuto nel Parco una sessantina di piante di alto fusto e distrutto buona parte della sentieristica; gli eventi del 5 maggio scorso, con la abbondante e pesante nevicata fuori stagione, hanno completato l' opera con altre importantissime distruzioni. Non solo nel Parco». Gli amministratori ricordano che, al momento, hanno ancora in atto la messa in sicurezza di circa 500 piante sul Parco assieme a una infinità di altre operazioni sul territorio molto vasto. «Solo sulle strade - si precisa - abbiamo realizzato 47 interventi con quattro ditte diverse, ma ne restano ancora altri su 17 aree che completeremo entro il 31 luglio. Abbiamo le risorse finanziarie anche per portare avanti i lavori sia di manutenzione che di miglioramento sul Parco, lavori che inizieranno in settimana con la rimozione della sessantina di ceppaie delle piante abbattute nel 2017 e col ripristino dei sentieri. Sono stati già eseguiti lavori su 350 piante per schianti e abbattimenti. A seguire la pulizia dell' area dietro la fontanina e fino alla sommità del Monte dei Frati e, solo all' inizio di settembre, quando i macchinari pesanti avranno terminato il loro lavoro, inizieremo con le aiuole e tutta l' area di fronte al Palazzo Ducale e fino alla Fontanina».Walter Bellisi.

# ilrestodelcarlino.it



<-- Segue

#### **Acqua Ambiente Fiumi**

ROBERTO GRIMALDI



#### Acqua Ambiente Fiumi

confagri dopo il decreto crescita

# Imu "leggera" nei campi «I Comuni si adeguino»

L' approvazione da parte della Camera dell' emendamento sulle agevolazioni Imu alle società in possesso della qualifica di Imprenditore agricolo professionale riaccende la discussione sull' Imu agricola, sulla quale sta lavorando anche il Comune di Ferrara. «La misura contenuta nel Decreto crescita - dice il presidente di Confagricoltura Ferrara Gianluca Vertuani - è stata proposta e sostenuta da Confagricoltura per chiarire definitivamente la questione che aveva suscitato interpretazioni difformi da parte dell' Anci e di alcuni Comuni della nostra provincia in relazione al pagamento dell' Imu, nonostante sentenze della Commissione tributaria dell' Emilia Romagna e della Cassazione ed una circolare del ministero delle Finanze. Sono maturi i tempi per una estensione delle agevolazioni anche alle aziende non in possesso della qualifica di coltivatori diretti e lap e ai proprietari di beni affittati oppure, quantomeno, ad una riduzione delle aliquote da parte delle amministrazioni comunali».

Giorgio Zaniboni, dei proprietari con beni affittati di Confagricoltura, sottolinea che l' Imu «deprime fortemente i ricavi derivanti dalla concessione in affitto dei terreni fin quasi ad



azzerarli, senza contare che spesso questi terreni sono condotti da componenti lo stesso nucleo famigliare»; per Stefano Spisani (pensionati Confagri) «la maggior parte di coloro che affittano i propri terreni è rappresentato da agricoltori che dopo una vita di lavoro nei campi beneficiano di un assegno modesto».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

### ravennawebtv.it



#### **Acqua Ambiente Fiumi**

# Ancisi (LpRa): partiti ieri a San Marco i lavori sull' argine del Montone franato.

Sono iniziati ieri, 24 giugno, i lavori per ripristinare l' argine destro del fiume Montone in località San Marco, all' altezza dei numeri civici 80 e 82 della strada omonima. Il 28 maggio scorso ne avevo segnalato il rischio di cedimento con una interrogazione urgente al sindaco. La precarietà di questo tratto arginale era già stata accertata dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale nella primavera del 2018, quando, a seguito di un esposto dei residenti, fu fatto un sopralluogo tecnico. Ne era testimonianza il nastro bianco e rosso appeso ad alcune canne del rivale per identificare la zona esatta 'fragile". In occasione della recente piena delle acque causata dal maltempo, le preoccupazioni erano di molto aumentate, specie dopo il crollo di un tratto dell' argine destro del vicinissimo fiume Ronco, che, nel giro di un giorno, è stato ricostruito con una pesante massicciata di rinforzo. Di qui la domanda postami dai residenti sull' argine destro del Montone, che avevo girato al sindaco: 'Si deve attendere che l' erosione sia maggiore e che si allaghi chi abita lì davanti, per rinforzare l' argine?" . Il sindaco mi ha risposto due settimane fa con una nota del responsabile dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, ing.



Mauro Vannoni, in cui si legge, tra l' altro, quanto segue: 'A seguito degli eventi meteorici del 12 e 13 maggio il presidente della Regione Emilia Romagna ha emesso il decreto num. 72 del 20 maggio: 'Dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che nel mese di maggio 2019 hanno colpito l' intero territorio regionale" . Tale decreto segue la ricognizione già effettuata da personale della Protezione Civile su tutto il territorio regionale, volta ad identificare i tratti fluviali più danneggiati e, quindi, necessari di interventi di consolidamento. Il tratto dell' argine destro del fiume Montone, specificatamente in prossimità dell' abitato di San Marco, è stato subito ricompreso all' interno delle segnalazioni di cui sopra e si provvederà, quindi, con la massima sollecitudine ad attivare tutte le procedure necessarie per la risoluzione/mitigazione dei dissesti riscontrati" . Il progetto avviato ieri consiste - è scritto nel cartello di cantiere (vedi foto allegata) - in 'Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza e ripristino di una frana golenale e arginale nel fiume Montone in località San Marco, causata da fenomeni di erosione di sponda con potenziale cedimento del corpo arginale" , ma comprende anche un intervento per la rimozione di 'occlusioni dell' alveo lungo il fiume Ronco in località Coccolia" . Nel primo giorno, l' argine del Montone in questione è stato ripulito dalla folta vegetazione

### ravennawebtv.it



<-- Segue

#### Acqua Ambiente Fiumi

incolta (vedi altra foto allegata). La fine lavori dell' intero progetto, finanziato dalla Regione con 180 mila euro, è prevista per il 21 ottobre 2019. IL TRAFFICO ABUSIVO E PERICOLOSO SULL' ARGINE Nell' interrogazione del 28 maggio avevo riportato anche un' altra lagnanza. Da quando è stata chiusa la statale Ravegnana tra Ravenna e Longana, sulla via Argine Destro Montone stessa transitava ogni giorno, benché riservata ai residenti con un' ordinanza del sindaco, anche un centinaio di auto, soprattutto del forlivese, più concentrate la mattina (ore 7-8), a mezzogiorno e la sera (ore 17-19), oltre tutto infrangendo spesso, anche di molto, il limite di velocità dei 30 km/h. Essendo la strada strettissima, il passaggio è limitato ad un' auto per volta, obbligando a difficoltose e non brevi retromarce chi è costretto a indietreggiare fino allo spazio di entrata di un' abitazione. Per giunta, quando l' erba ai lati cresce molto (finanche a 80 centimetri) senza essere tagliata, la visibilità ne viene totalmente impedita. Si possono immaginare i rischi di precipitare giù dall' argine e le angosce di chi, non essendo automobilista provetto/a, deve pur uscir di casa e tornarvi. Chiedevo dunque che la polizia municipale rafforzasse al massimo i controlli su questa strada per il rispetto del divieto di accesso e di transito e dei limiti di velocità. In effetti i controlli erano stati scarsi, dato che, dopo l' emissione dell' ordinanza del sindaco, il 6 novembre scorso, e fino al 24 maggio, erano state staccate solo 60 multe, in media una ogni tre giorni. L' interrogazione ha avuto effetto anche in questo, giacché i residenti hanno notato come l' intensificazione dei controlli sia servita a ridurre, specialmente di giorno, il fenomeno dei transiti d' auto pericolosamente abusivi. Logico che l' insediamento e lo stazionamento prolungato del cantiere impongano una vigilanza in loco tanto più serrata e costante.